



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Meteorologico
Servizio Meteorologico

Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Marzo 2015



Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Marzo 2015

SITUAZIONE GENERALE

Sull'Area Euro-Atlantica il mese di marzo è iniziato con una situazione meteorologica formata da tre strutture: l'Anticiclone delle Azzorre esteso sino a lambire le regioni italiane, una perturbazione sui Balcani e una seconda perturbazione sull'Europa settentrionale. Questa situazione ha favorito un flusso di aria fredda sull'Italia. Nei due giorni successivi l'anticiclone si è esteso alle regioni italiane, pur mantenendo attivo il flusso di aria fredda.

Il giorno 4 un ciclone atlantico ha si è esteso dalla Francia al Mar di Sardegna. La perturbazione ha avuto una rapida evoluzione e nei giorni successivi si è spostata prima sul Mar Tirreno poi a sud-est dell'Italia. Questo ha permesso prima un breve ritorno dell'alta pressione sul Mediterraneo Occidentale e, successivamente, l'arrivo di una nuova perturbazione.

A partire dal giorno 14 una vasta perturbazione si è consolidata sull'Europa, estendendosi sino alle Baleari e alla Sardegna. Nei giorni successivi la situazione si è evoluta verso un blocco a omega, formato da un'alta pressione sul Mediterraneo centrale e due perturbazioni ad est (sui Balcani) e ad ovest (tra la Penisola Iberica e l'Atlantico). Tra i giorni 21 e il 22 la perturbazione ad ovest ha iniziato a muoversi verso l'Italia sino ad interessarla completamente.

Il giorno 23 la perturbazione si è spostata verso l'Europa centro-orientale mentre una nuova perturbazione si è sviluppata tra la Penisola Iberica e la Sardegna. Il 25 il ciclone si è spostato sull'Italia; il giorno successivo ha raggiunto la fase matura e il minimo si è portato a sud della Sardegna; il giorno 27, infine, il ciclone si è posizionato sullo Jonio e si è esaurito.

A partire dal 28 l'Anticiclone delle Azzorre si è esteso sino all'Italia, mentre una perturbazione si è sviluppata sull'Europa centro-settentrionale. Nei giorni successivi, quest'ultima struttura si è lentamente spostata verso sud, sino ad interessare quasi tutto il Mediterraneo.

SOMMARIO

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature	1
Umidità relativa	4
Precipitazioni	5
Neve	7
Vento	8

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale	9
Bilancio idroclimatico	10
Sommatorie termiche	11
Wind Chill Index (WCI)	14

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggere	16
---------------------	----

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

17

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature

Le medie delle temperature minime del mese vanno da valori inferiori a 0 °C nelle zone di montagna sino a più di 8°C nelle aree costiere. Si è trattato ovunque di valori superiori alla media con anomalie di circa +1 °C (Figura 1). Si osserva un progressivo aumento nel corso del mese, da una prima decade molto fredda a una terza decade caratterizzata da minime più miti (Figura 2). La temperatura massima di marzo va dai circa 6 °C del Gennargentu sino agli oltre 16 °C nelle pianure. Si tratta di valori inferiori alla media, in particolare nella parte centro-orientale sulla quale si registrano anomalie tra -0.5 °C e -1.5 °C rispetto alla media 1995-2008 (Figura 3).

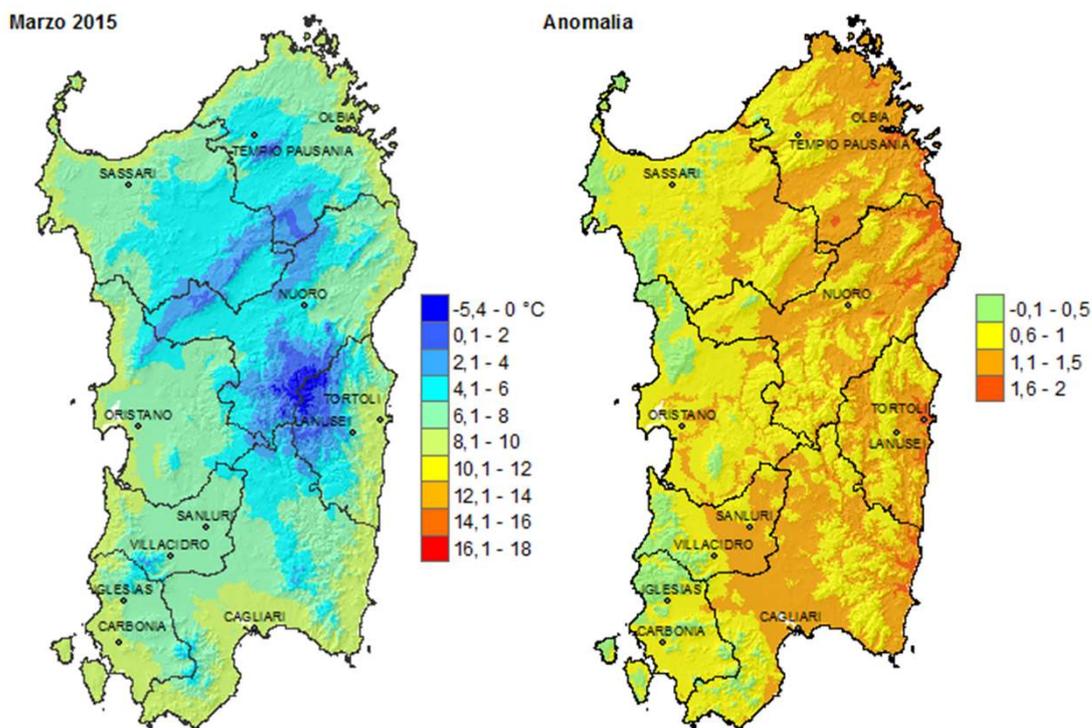


Figura 1. Valori medi mensili delle temperature minime registrate nel mese di marzo 2015

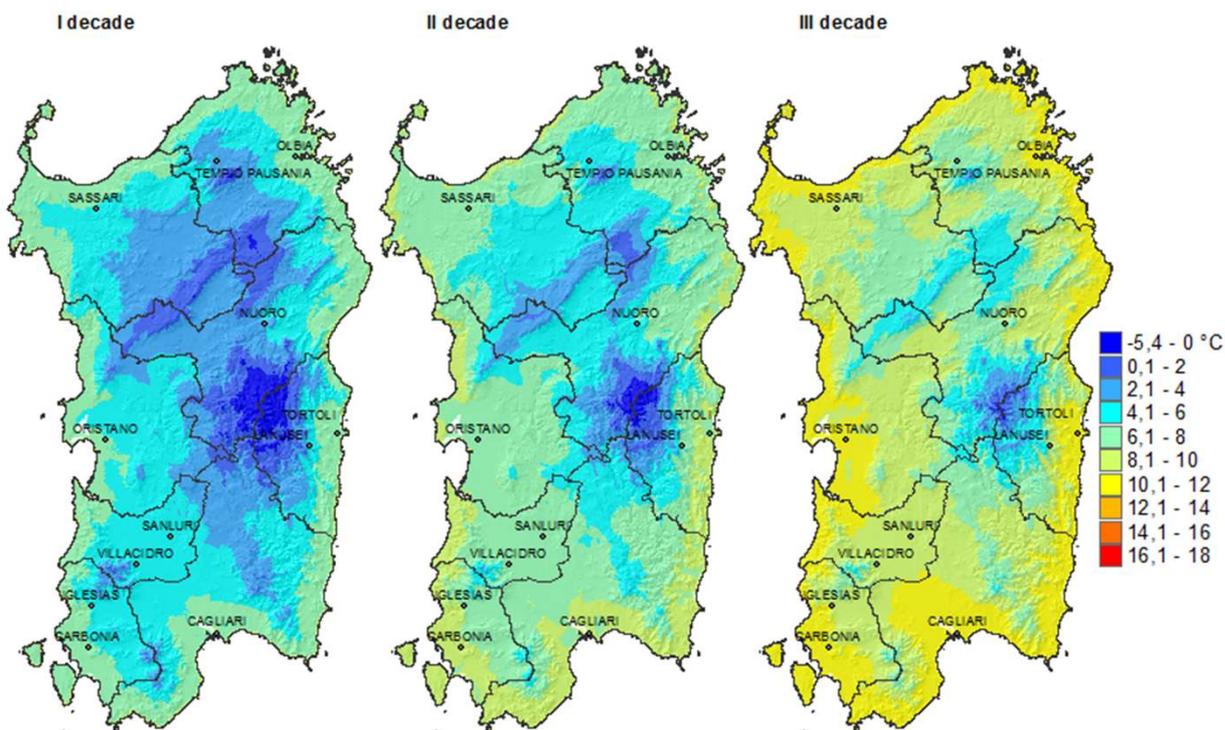


Figura 2. Valori medi decadali delle temperature minime registrate nel mese di marzo 2015.

Le temperature massime sono risultate particolarmente basse nella prima decade e in progressiva crescita nelle due decadi successive (Figura 4).

La giornata più calda è stata il 31 del mese, quando le massime hanno superato i 20 °C su circa metà della Sardegna, con punte di 26.5 °C a Jerzu e 25.4 °C a Dorgali; sempre il giorno 31 si sono avute le temperature minime meno basse: 16.9 °C a Dorgali e valori superiori a 10 °C su circa quattro quinti del territorio regionale. La notte più fredda è stata quella del 13 quando le minime sono scese sino a -6.1 °C a Gavoi, -5.9 °C a Villanova Strisaili, -4.7 °C a Illorai e gelate su circa un terzo dell'Isola. La temperatura massima meno alta, infine, sono state misurate il giorno 5: 2.5 °C a Gavoi e 2.7 °C a Illorai. Nel corso del mese si sono avute cinque gelate estese (hanno interessato circa un quinto del territorio regionale).

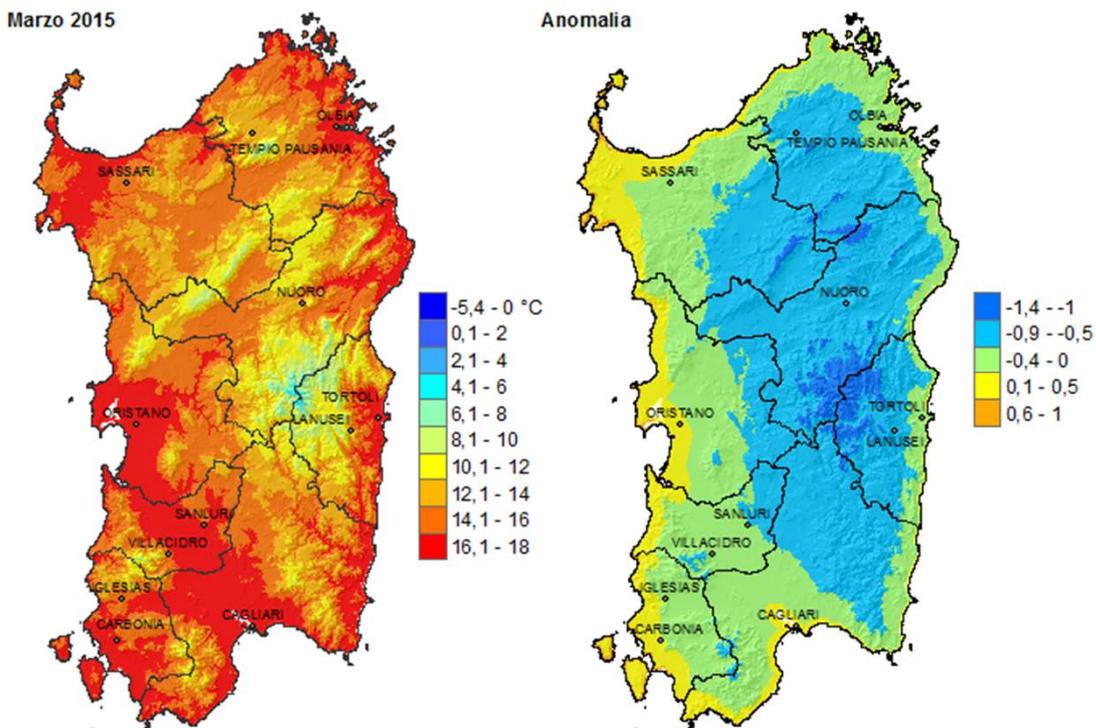


Figura 3. Valori medi mensili delle temperature massime registrate nel mese di marzo 2015.

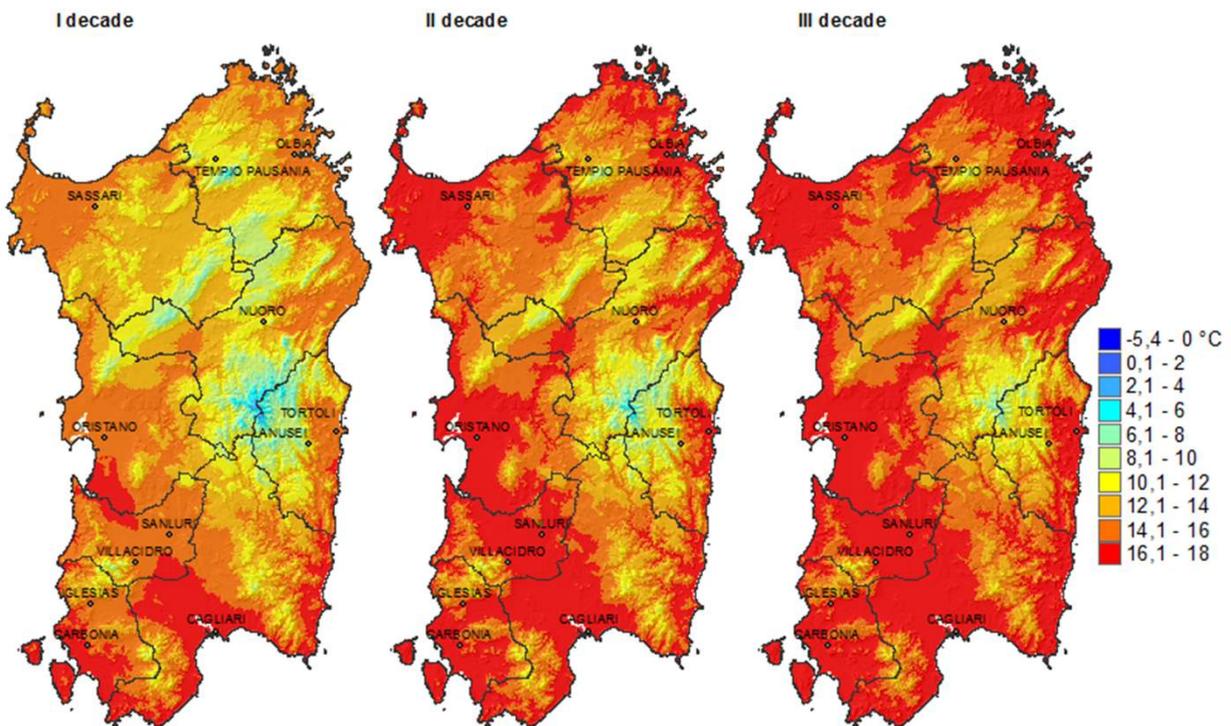


Figura 4. Valori medi decadali delle temperature massime registrate nel mese di marzo 2015.

Minime assolute e permanenza dei valori estremi

Nel mese di marzo si sono registrate gelate che nelle stazioni poste a maggior quota hanno interessato circa 10 giorni. Come si osserva nella **Tabella 1** in oltre la metà delle stazioni non si sono avuti valori termici negativi.

Se si analizza il numero totale di ore con valori termici orari sotto le soglie di 0, -3, -5 °C e quindi la persistenza delle condizioni critiche, si osserva una situazione sostanzialmente nella norma rispetto agli anni recenti, per tutte e tre le soglie. Come nel mese precedente solo nelle stazioni di Gavoi e Villanova Strisaili, entrambe al di sopra degli 800 metri, si sono avute 7 e 3 ore sotto i -5 °C, rispettivamente.

Stazioni	T minime (°C)	N° ore mensili e massimi giornalieri			Valori "normali" ed estremi del periodo 1995-2007		
		0 °C	-3 °C	-5 °C	0 °C	-3 °C	-5 °C
GAVOI	-6.1	59 (10)	24 (7)	7 (5)	-	-	-
VILLANOVA STRISAILI	-5.9	59 (11)	18 (7)	3 (2)	107 [39 - 204]	29 [2 - 57]	6 [0 - 18]
ILLORAI	-4.7	16 (7)	3 (3)	0 (0)	44 [0 - 99]	9 [0 - 17]	0 [0 - 9]
SADALI	-4.5	18 (6)	2 (2)	0 (0)	19 [0 - 93]	0 [0 - 14]	0 [0 - 3]
GIAVE	-4.4	31 (9)	3 (2)	0 (0)	43 [0 - 84]	8.5 [0 - 27]	0 [0 - 2]
OZIERI	-3.2	22 (7)	0 (0)	0 (0)	28 [2 - 55]	1 [0 - 8]	0 [0 - 1]
ORANI	-3.0	22 (6)	0 (0)	0 (0)	26 [0 - 54]	1 [0 - 11]	0 [0 - 4]
BENETUTTI	-2.6	16 (7)	0 (0)	0 (0)	17 [0 - 31]	0 [0 - 6]	0 [0 - 3]
CHIARAMONTI	-2.1	16 (6)	0 (0)	0 (0)	6 [0 - 22]	0 [0 - 3]	0 [0]
MACOMER	-2.0	9 (5)	0 (0)	0 (0)	13.5 [0 - 60]	0 [0 - 7]	0 [0]
NUORO	-2.0	17 (6)	0 (0)	0 (0)	6 [0 - 37]	0 [0 - 5]	0 [0]
OLIENA	-1.6	9 (6)	0 (0)	0 (0)	9.5 [0 - 18]	0 [0 - 6]	0 [0]
OLMEDO	-1.5	4 (3)	0 (0)	0 (0)	6 [0 - 24]	0 [0]	0 [0]
OTTANA	-1.4	10 (4)	0 (0)	0 (0)	21 [2 - 43]	0 [0 - 9]	0 [0]
GHILARZA	-1.3	2 (2)	0 (0)	0 (0)	1.5 [0 - 38]	0 [0]	0 [0]
DORGALI MOBILE	-0.8	7 (5)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
PALMAS ARBOREA	-0.7	3 (2)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
BONNANARO	-0.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 22]	0 [0 - 3]	0 [0]
DOLIANOVA	-0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1 [0 - 20]	0 [0]	0 [0]
BERCHIDDA	0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0.5 [0 - 20]	0 [0 - 2]	0 [0]
BITTI	0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	2 [0 - 100]	0 [0 - 23]	0 [0]
SIURGUS - DONIGALA	0.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 16]	0 [0]	0 [0]
NURALLAO	0.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 28]	0 [0 - 1]	0 [0]
DORGALI FILITTA	0.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
VILLASALTO	0.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 36]	0 [0]	0 [0]
SCANO DI MONTIFERRO	0.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	2 [0 - 36]	0 [0]	0 [0]
JERZU	1.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 6]	0 [0]	0 [0]
GONNOSFANADIGA	1.2	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
OROSEI	1.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 2]	0 [0]	0 [0]
VALLEDORIA	1.9	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 10]	0 [0]	0 [0]
VILLACIDRO	1.9	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 2]	0 [0]	0 [0]
MILIS	2.0	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 2]	0 [0]	0 [0]
SAMASSI	2.1	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 13]	0 [0]	0 [0]
SARDARA	2.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
GUASILA	2.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 9]	0 [0]	0 [0]
ARZACHENA MOBILE	2.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	1.5 [0 - 36]	0 [0]	0 [0]
SINISCOLA	2.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 5]	0 [0]	0 [0]
USINI MOBILE	2.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	-	-	-
SASSARI S.A.R.	2.7	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
MODOLO	3.3	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 1]	0 [0]	0 [0]
AGLIENTU	3.5	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
IGLESIAS	3.9	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
PUTIFIGARI	4.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 16]	0 [0]	0 [0]
SORSO	4.6	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
MURAVERA	4.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
VILLA S. PIETRO	4.8	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]
DOMUS DE MARIA	5.4	0 (0)	0 (0)	0 (0)	0 [0]	0 [0]	0 [0]

Tabella 1. Valori estremi di temperatura minima e permanenza dei valori orari sotto le soglie di 0, -3 e -5 °C, mese di marzo 2015. I valori riportati tra parentesi tonde si riferiscono al massimo accumulo giornaliero. I valori "normali" sono rappresentati dalla mediana dei valori mensili registrati nei diversi anni del periodo 1995-2007. Tra parentesi quadre sono riportati gli estremi della stessa serie di riferimento.

Umidità relativa

L'umidità minima del mese risulta tra 60% e 70% sul Nord-Ovest della Sardegna e tra 50% e 60% sul resto dell'Isola. In questo caso si tratta di valori superiori a quelli tipici di marzo, in particolare sul Nord-Ovest e sul Sud-Est dell'Isola (Figura 5). La mediana dell'umidità massima di marzo mostra valori tra 95% e 100% nelle province di Nuoro e di Olbia-Tempio (e localmente in altre zone dell'Isola) e valori tra 90% e 95% sulle altre provincie. Si tratta, un po' ovunque, di valori sostanzialmente in linea rispetto a quelli tipici di marzo (Figura 6). Come solitamente accade, in quasi tutte le notti l'umidità massima è salita sino al 100% in almeno una stazione. Tra le giornate più umide si segnala il 25, quando l'umidità rimasta tra 95% e 100% anche nelle ore diurne in numerose località, come Arzachena, Illorai e Villanova Strisaili. Tra le giornate secche si segnalano il 6 e 7. In quei giorni le umidità minime sono scese sino a 14% a Usini e 21% a Iglesias, mentre le umidità massime sono state 47% a Siniscola, 48% a Usini e 49% a Modolo e Orosei.

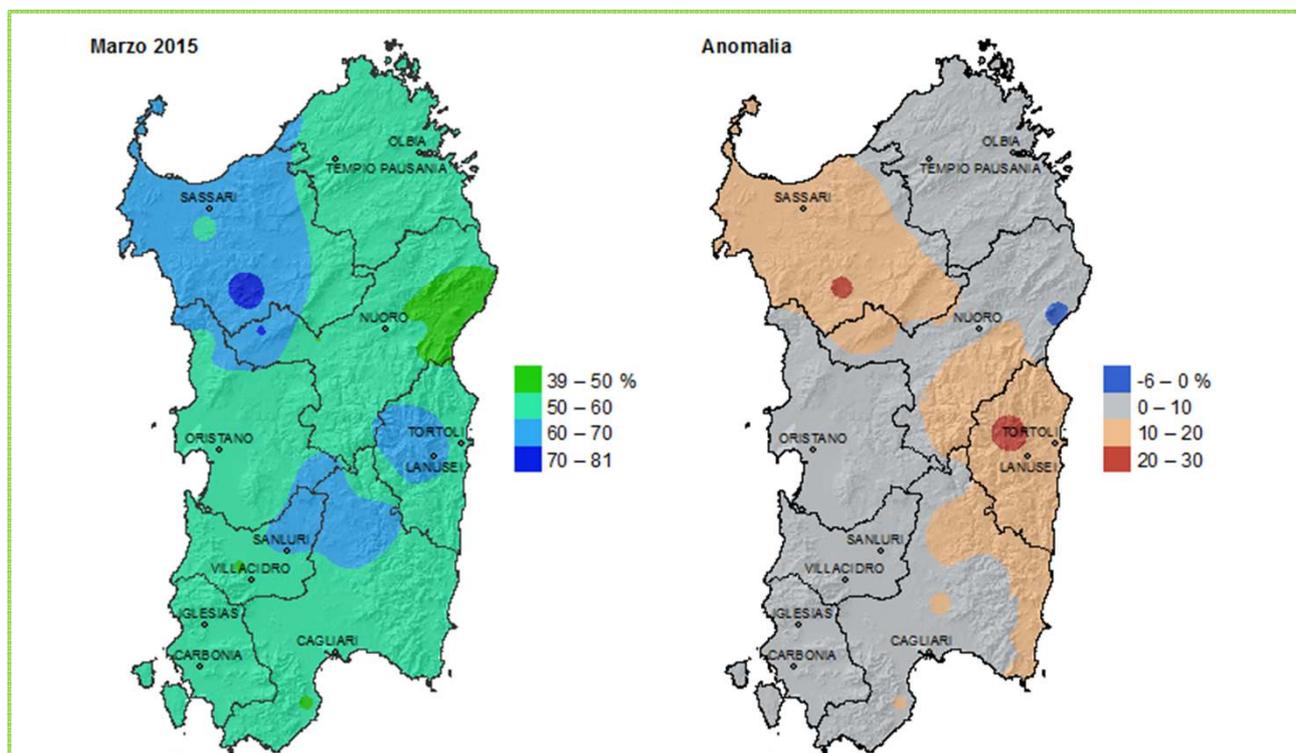


Figura 5. Valori medi mensili dell'umidità relativa minima registrata nel mese di marzo 2015.

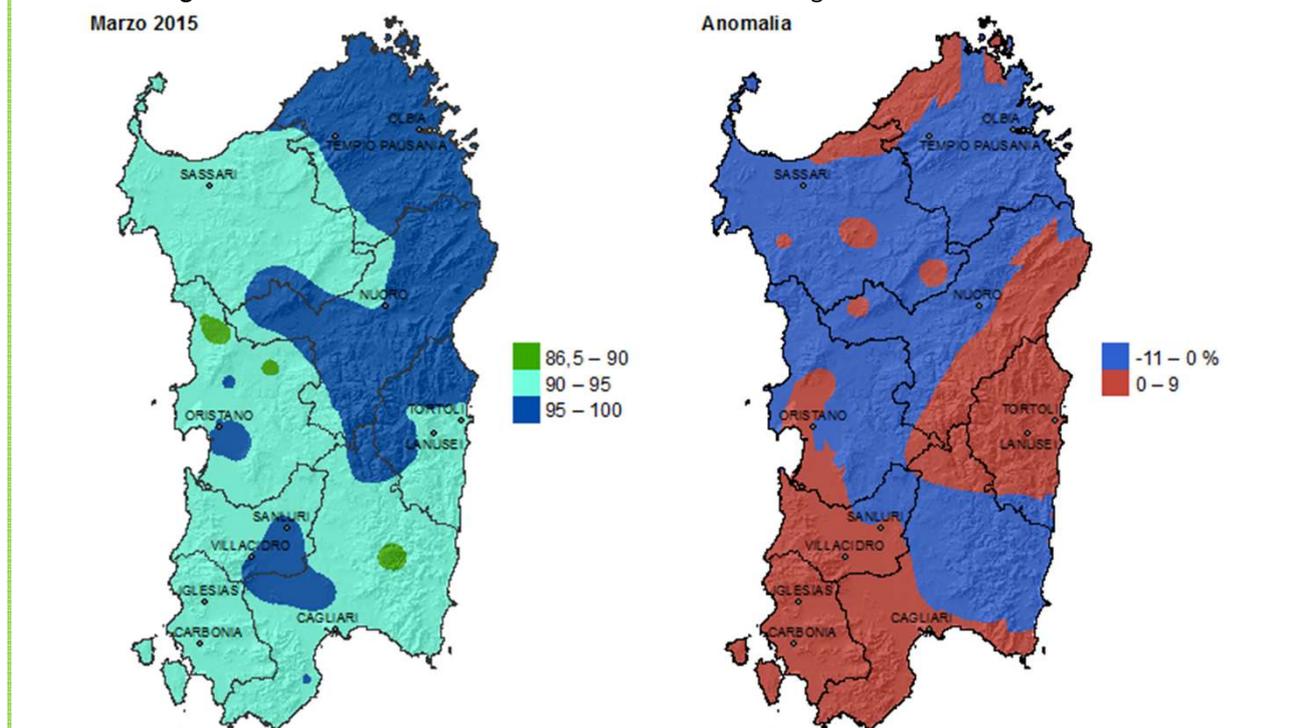


Figura 6. Valori medi mensili dell'umidità relativa massima registrata nel mese di marzo 2015.

Precipitazioni

I cumulati di precipitazione di marzo sono fortemente condizionati da alcune piogge intense che hanno investito la Sardegna orientale e la costa orientale del Sulcis. Su queste due aree i cumulati mensili hanno superato i 200 mm, con punte sino a 300 mm in Baronìa e sull'alta Ogliastra. Sulla Gallura, sul resto della Provincia di Cagliari e sulla Barbagia le precipitazioni risultano in prevalenza tra i 100 mm e i 150 mm. Sulle restanti province della Sardegna, si osserva un progressivo andamento decrescente da Sud-Est a Nord-Ovest, con cumulati sino a circa 50 mm in alcune parti della costa occidentale (Figura 7).

Sulla parte meridionale e orientale della Sardegna questi cumulati risultano superiori alla media climatologica tra le due e le quattro volte. Sulla parte centrale e occidentale dell'Isola, invece, i cumulati mensili risultano abbastanza in linea con la media. Gli eventi di pioggia più intensa hanno interessato la seconda e la terza decade del mese, con cumulati decadal sino a 200 mm. La prima decade del mese, invece, ha registrato pochissime precipitazioni (Figura 8).

Nel complesso le piogge del mese hanno interessato 7-8 giorni sulla metà occidentale dell'Isola e più di 9 giorni sulla parte orientale. Sulla parte occidentale della Sardegna il numero di giorni piovosi risulta in linea o inferiore alla media. Sulla parte orientale, invece, il numero di giorni piovosi risulta superiore alla media climatologica (Figura 9).

Le piogge più abbondanti sono state registrate il giorno 16, quando i cumulati hanno raggiunto 201.2 mm a Orosei, 88.2 mm a Dorgali, 85.2 mm a Jerzu e hanno superato i 50 mm su circa un quarto dell'Isola. Sempre in quella giornata le piogge di Orosei hanno avuto un'intensità massima di 15.2 mm in 10 min (alle 16:20) e 102.4 mm in poco meno di tre ore (tra le 15:10 e le 18:00). Sono state abbondanti anche le piogge del giorno 24, con massimi di 110.0 mm a Villanova Strisaili e 94.8 mm a Dorgali. In questo caso, però, le piogge sono state ben distribuite nel corso della giornata e hanno avuto delle intensità massime abbastanza contenute.

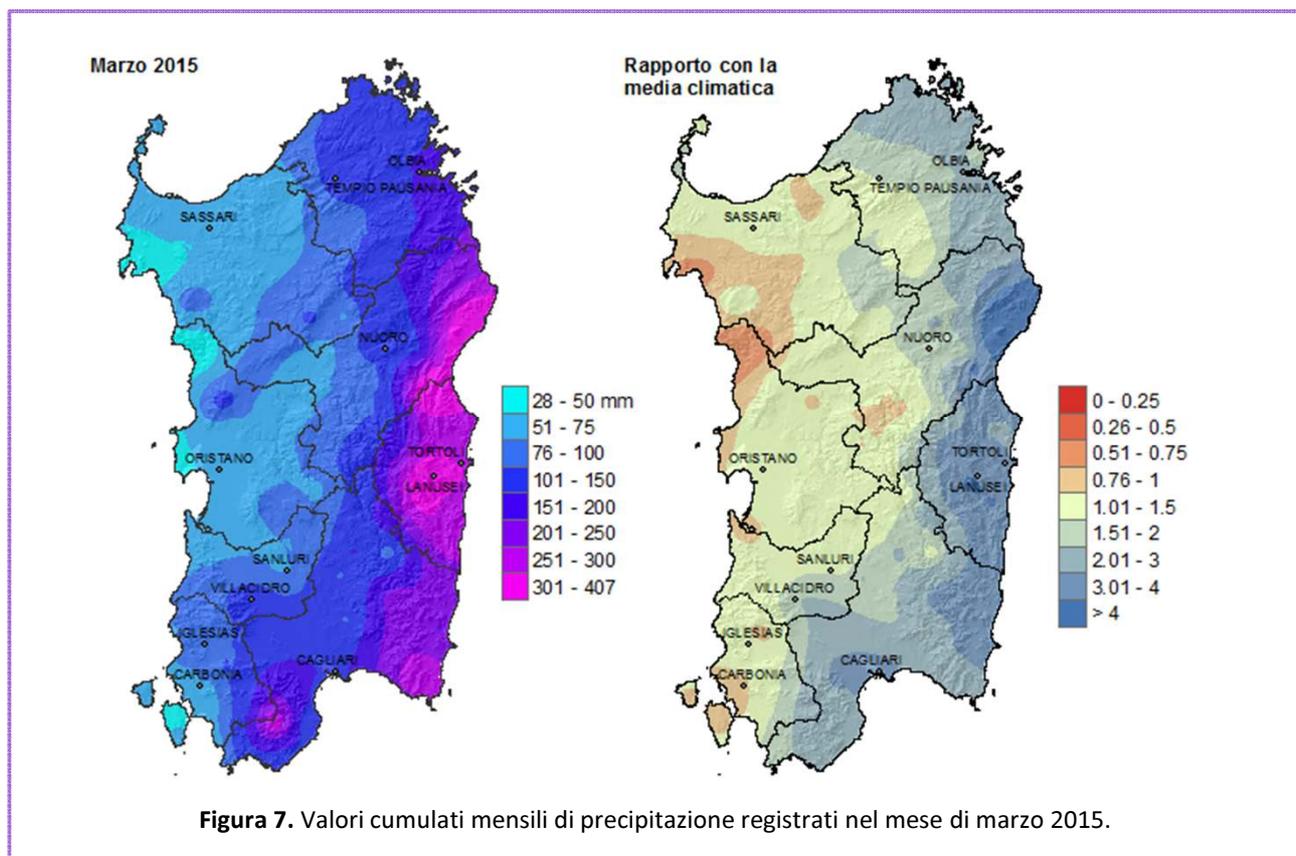


Figura 7. Valori cumulati mensili di precipitazione registrati nel mese di marzo 2015.

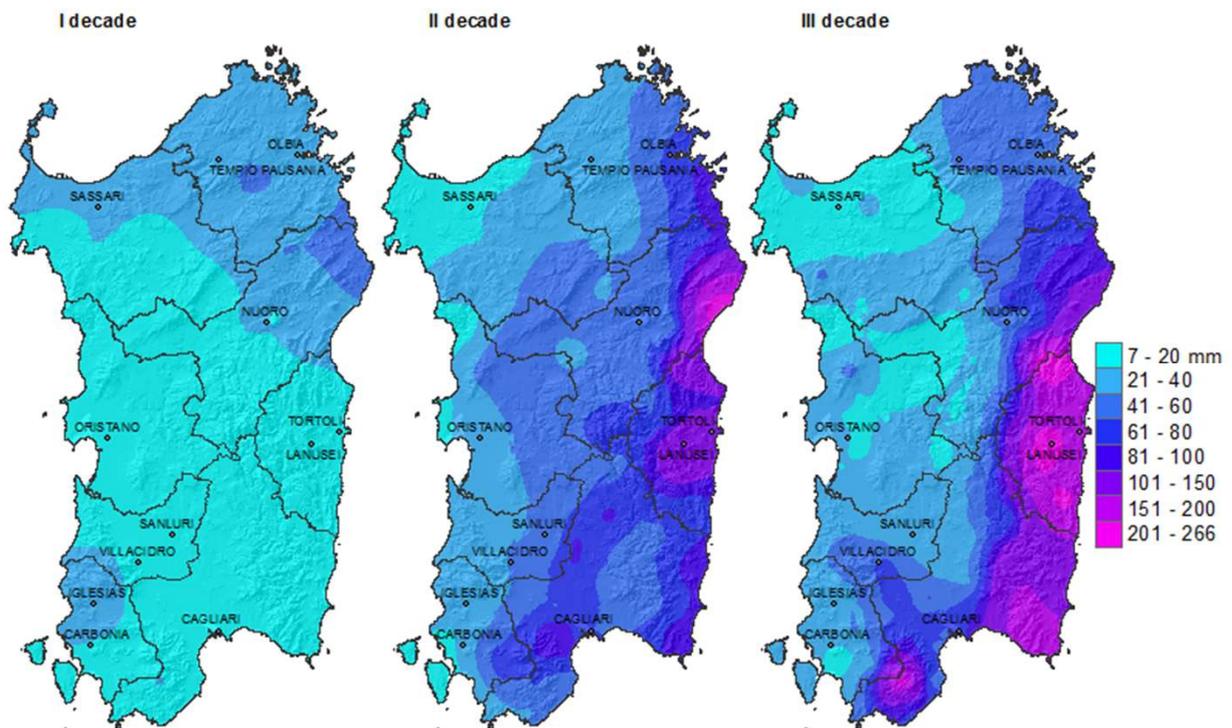


Figura 8. Valori cumulati decadali di precipitazione registrati nel mese di marzo 2015.

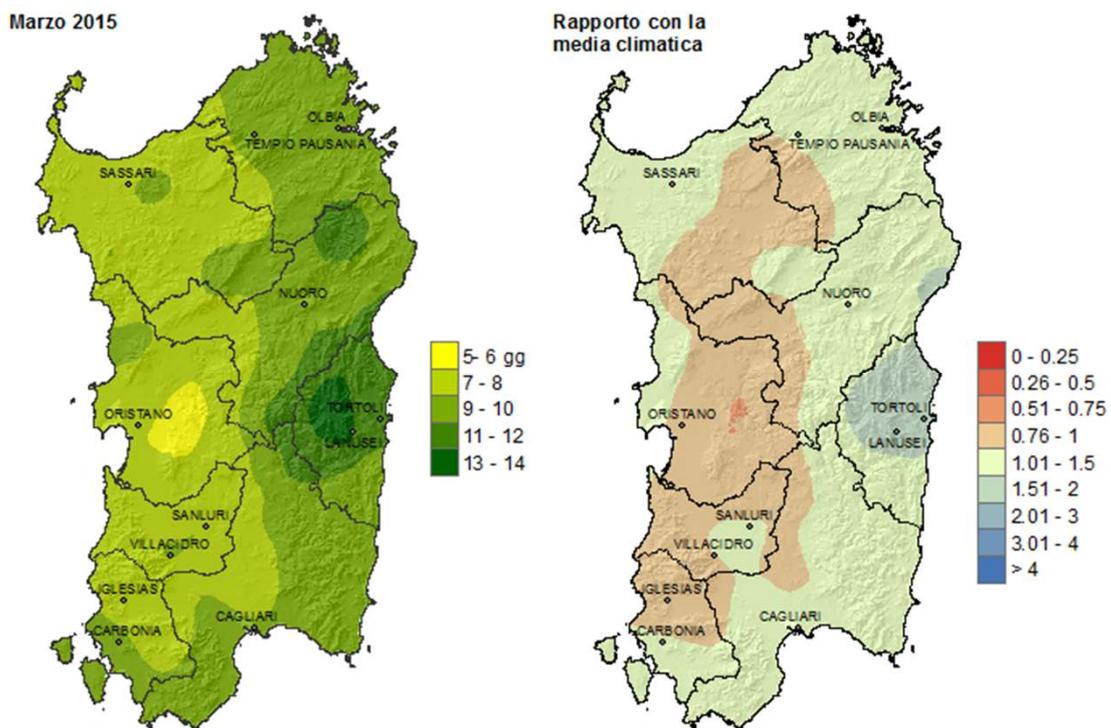
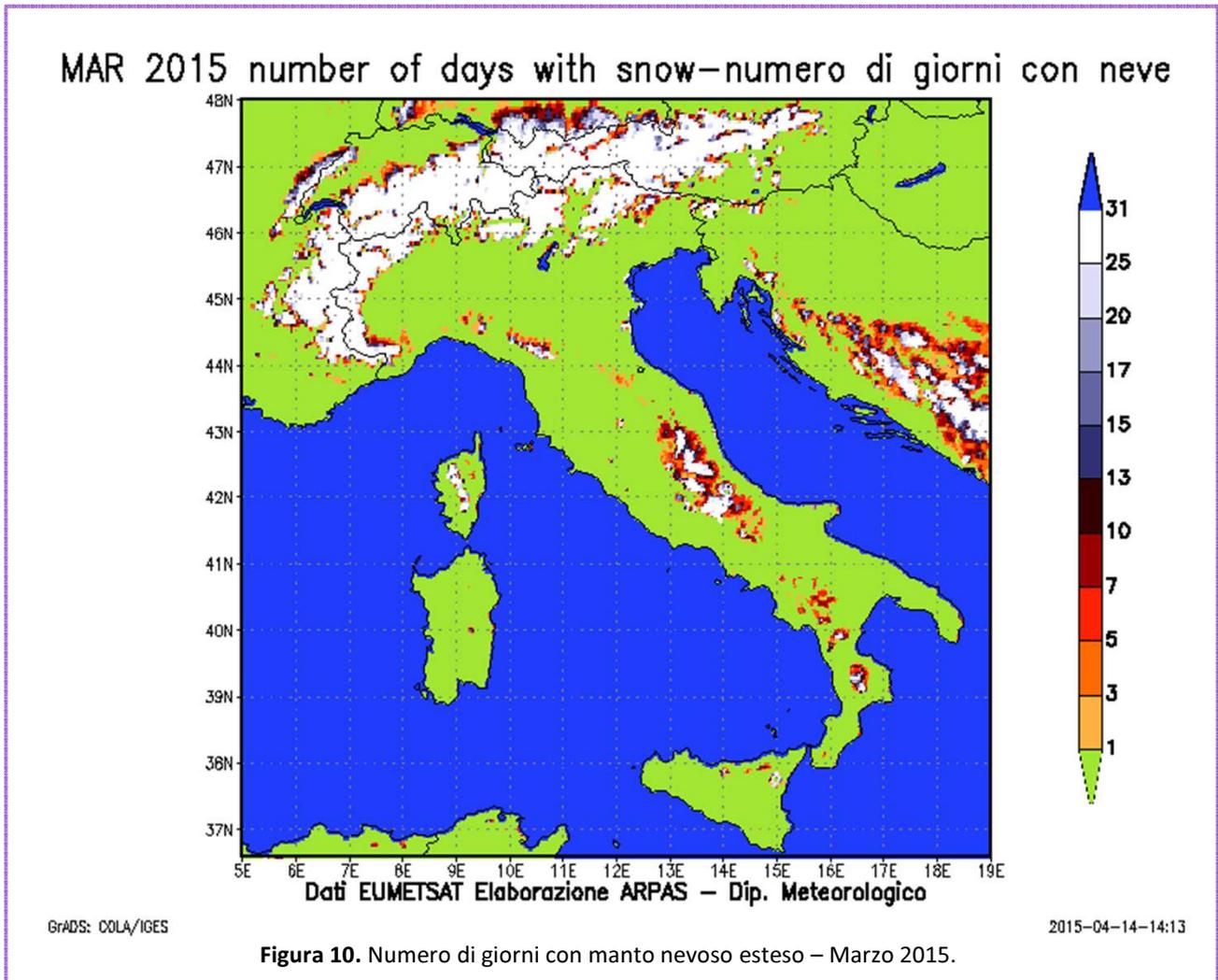


Figura 9. Giorni piovosi registrati nel mese di marzo 2015.

Neve

Nel mese di marzo la precipitazione ha assunto carattere nevoso sulle cime del Gennargentu, ma il manto é rimasto sul terreno solo pochi giorni (Figura 10).



Vento

Il vento medio giornaliero è stato in prevalenza *debole* o *moderato*, senza delle direzioni prevalenti (Figura 11); si sono avute anche alcune giornate con venti medi *forti* o di *burrasca* provenienti da ovest/nord-ovest. Le massime raffiche giornaliere sono state in prevalenza *forti* o di *burrasca*, anche in questo caso senza direzioni prevalenti importanti (Figura 12); in alcune stazioni si sono avute giornate con raffiche di *tempesta* da nord-ovest.

Il 30 e 31 il vento medio giornaliero di Bitti ha raggiunto valori di *burrasca*: rispettivamente 19.6 m/s e 18.9 m/s, entrambi da ovest. In quei due giorni le massime raffiche hanno raggiunto 39.5 m/s (da ovest) a Jerzu, 33.3 m/s (da ovest) a Villasalto e 33.1 m/s (da ovest) a Bitti. A Jerzu un'intensità del genere non veniva rilevata dal 1998.

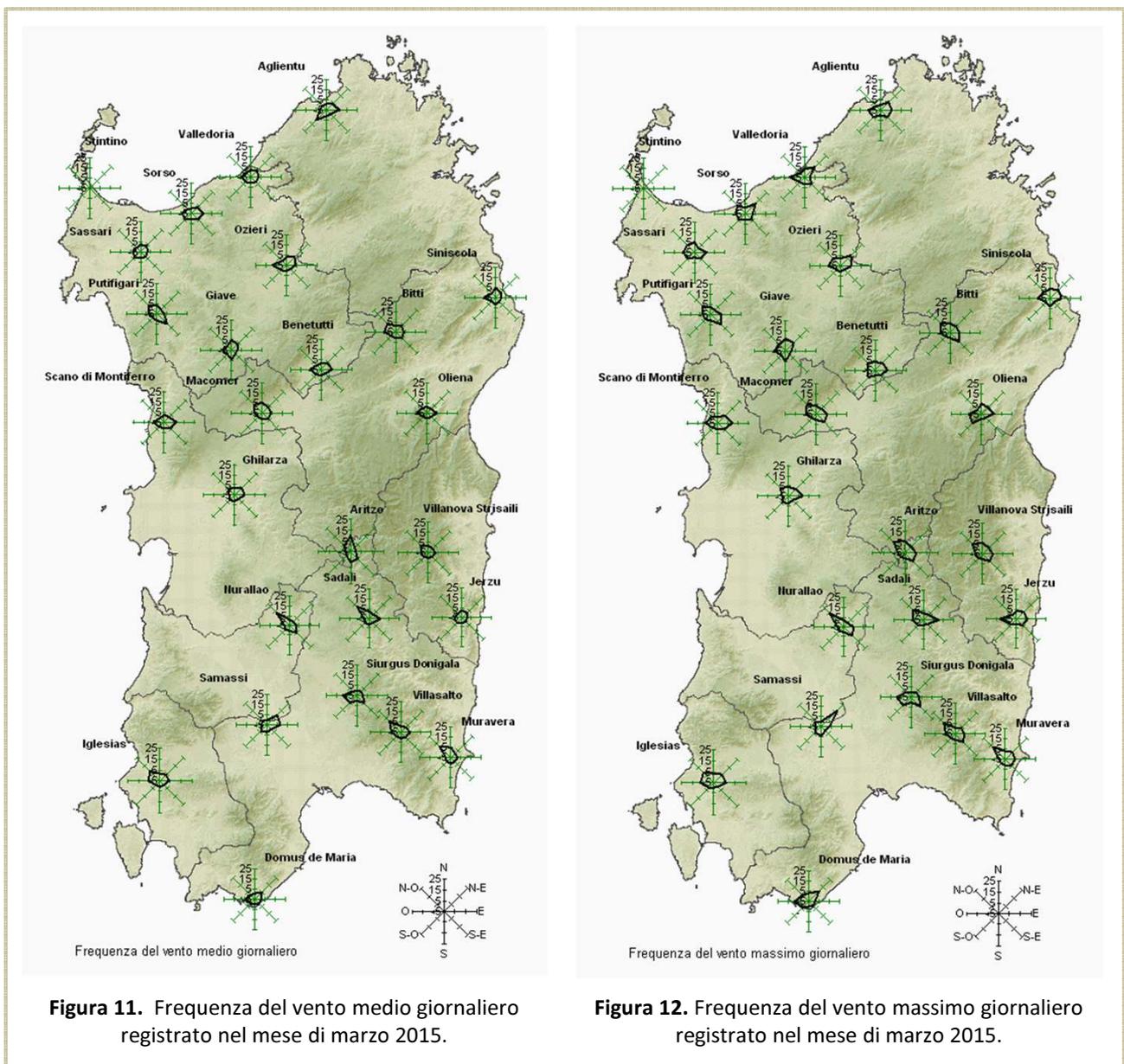


Figura 11. Frequenza del vento medio giornaliero registrato nel mese di marzo 2015.

Figura 12. Frequenza del vento massimo giornaliero registrato nel mese di marzo 2015.

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale

I valori dell'evapotraspirazione interpolati sul territorio regionale variano tra circa 40 e 75 mm, come mostra la **Figura 13**. Nella maggior parte del territorio regionale i valori risultano generalmente più contenuti rispetto alle medie del trentennio climatico di riferimento, soprattutto nella parte meridionale.

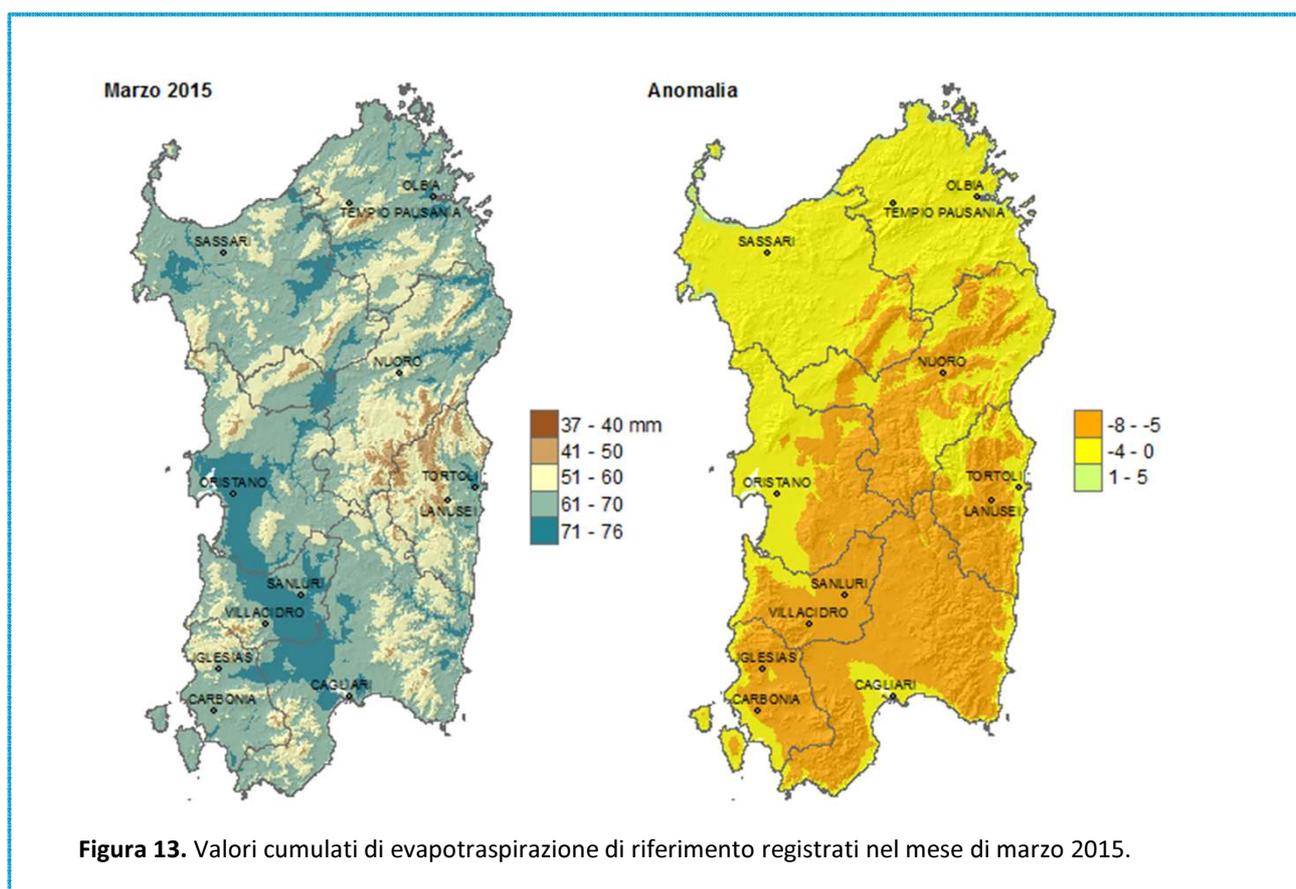


Figura 13. Valori cumulati di evapotraspirazione di riferimento registrati nel mese di marzo 2015.

Bilancio idroclimatico

Come per il mese precedente, le abbondanti piogge unitamente alle modeste perdite evapotraspirative determinano nel bilancio idroclimatico un surplus particolarmente marcata su buona parte dell'Isola, in particolare nella parte orientale interessata dai maggiori apporti piovosi (Figura 15). Solo nel settore occidentale, in particolare nell'Oristanese e nella Nurra si sono avute condizioni di deficit del bilancio.

Rispetto alle condizioni normali, rappresentate dai valori medi del trentennio 1971-2000, il mese ha mostrato una disponibilità idrica superiore su quasi tutta l'Isola, con incrementi più marcati nella fascia costiera orientale, dalla Baronia all'Ogliastra, dove si registra pertanto una netta inversione rispetto ai precedenti mesi autunnali e invernali.

L'abbondanza delle piogge ha consentito un elevato deflusso verso i corsi d'acqua, in particolare nei bacini orientali, ed ha mantenuto i suoli con umidità elevata su gran parte del territorio isolano, favorevoli per le coltivazioni e per la vegetazione spontanea.

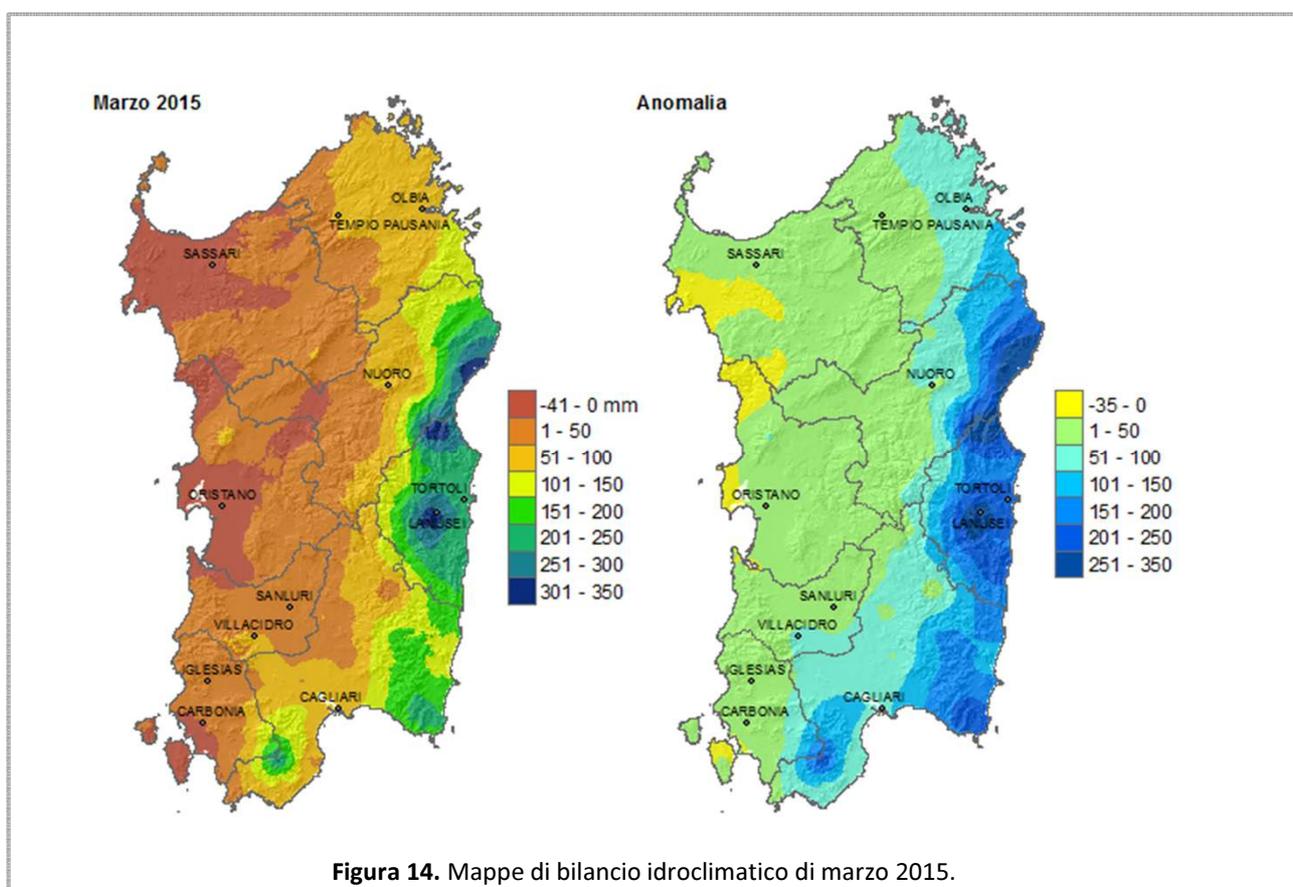


Figura 14. Mappe di bilancio idroclimatico di marzo 2015.

Sommatorie termiche

Il mese di marzo ha presentato sommatorie termiche generalmente in linea o sotto media nelle aree costiere e pianeggianti, mentre nelle aree più interne ad alta quota le anomalie sono state negative (**Figure 15 e 16**). Nel dettaglio, i valori in base 0 °C hanno variato tra 0 a 415 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 110 GDD.

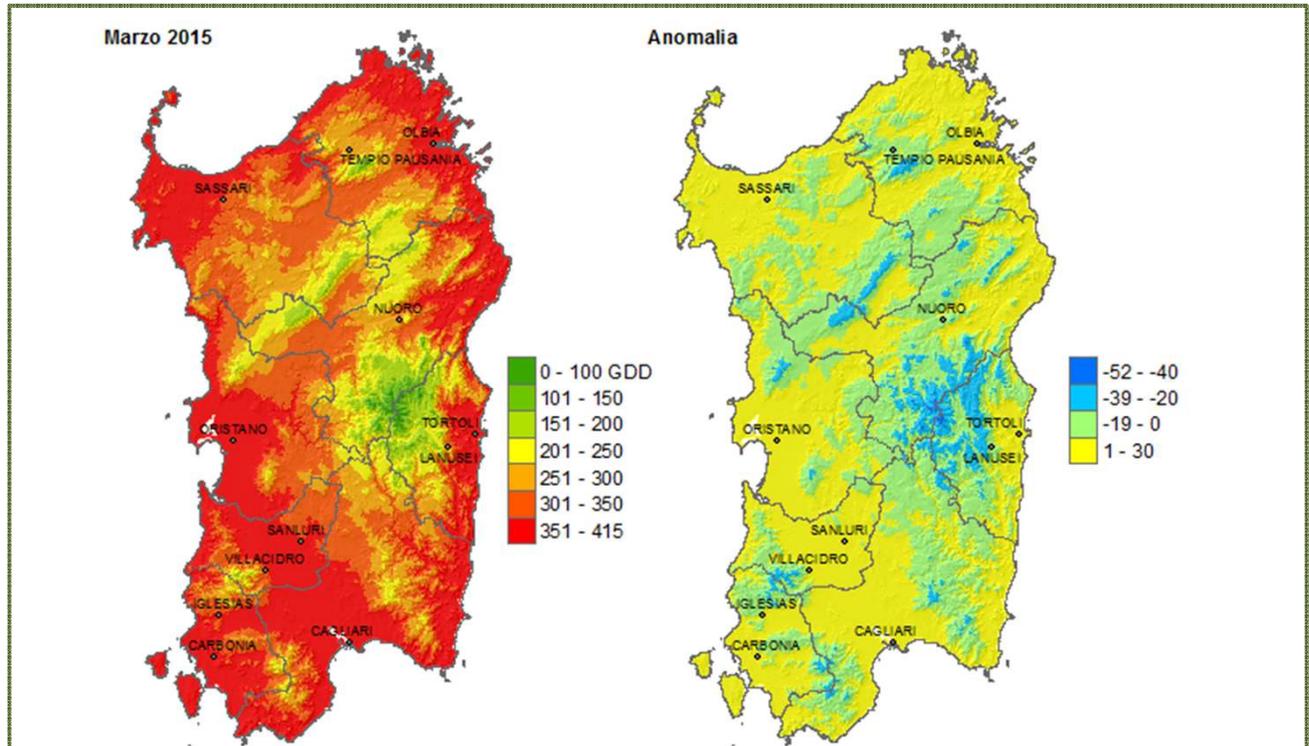


Figura 15. Sommatorie termiche in base 0 °C per marzo 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

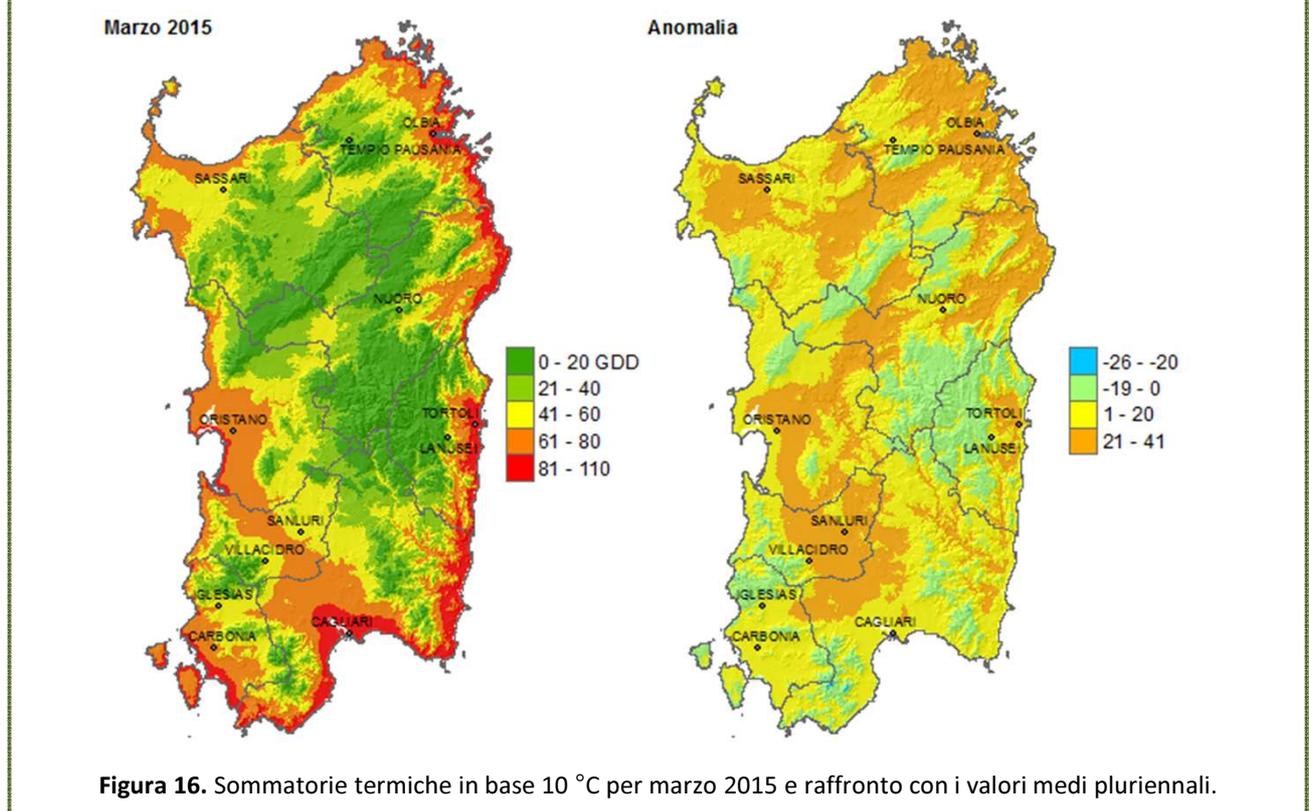


Figura 16. Sommatorie termiche in base 10 °C per marzo 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Anche il trimestre gennaio-marzo ha presentato relativamente ai valori in base 0 °C un netto ritardo termico rispetto al dato medio, mentre i valori in base 10 °C sono stati generalmente superiori, in particolare lungo le coste settentrionali e orientali, con eccezione delle zone più in quota (Figure 17 e 18). Le sommatorie del trimestre hanno variato da 0 a 1100 GDD in base 0 °C e da 0 e 200 GDD in base 10 °C con i valori più alti distribuiti lungo le coste.

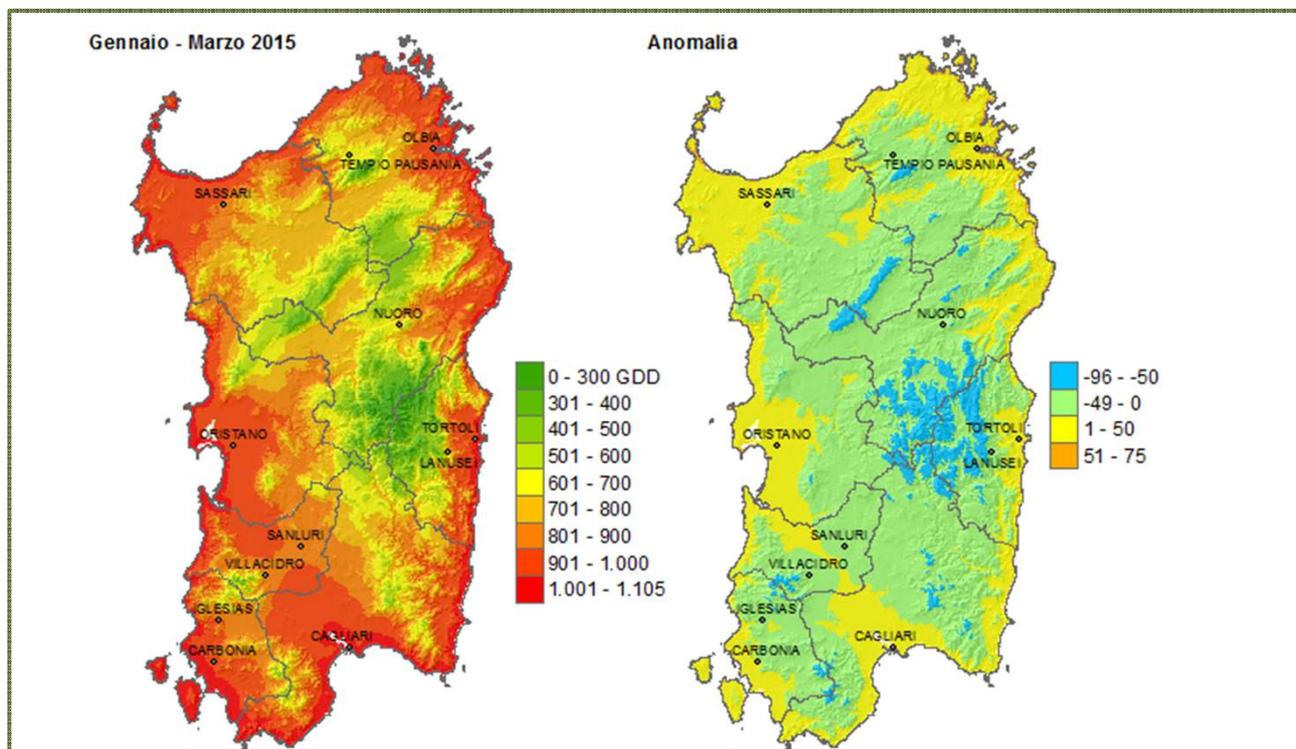


Figura 17. Sommatorie termiche in base 0 °C per gennaio-marzo '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

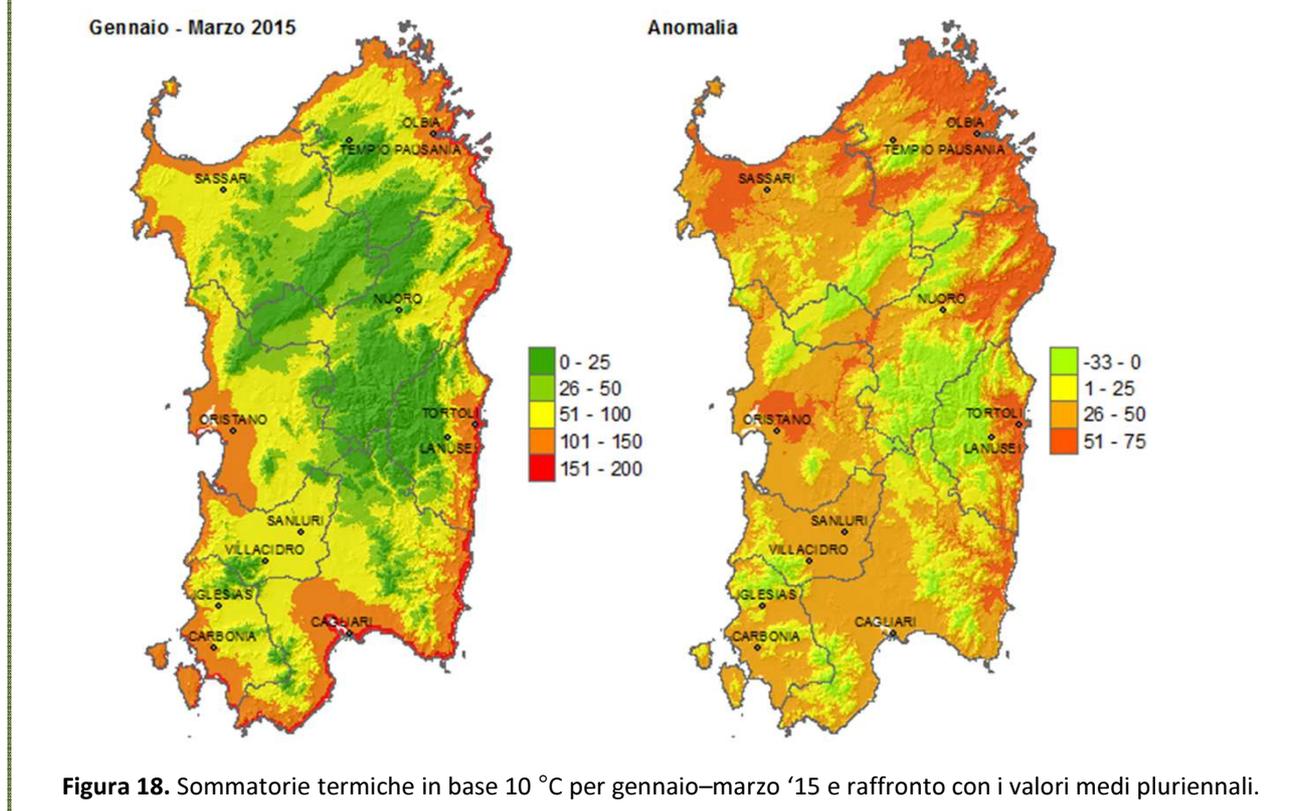


Figura 18. Sommatorie termiche in base 10 °C per gennaio-marzo '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Infine, il semestre ottobre 2014 – marzo 2015 ha evidenziato valori superiori alla media su tutto il territorio regionale (Figure 19 e 20). In particolare, le sommatorie termiche in base 0 °C hanno assunto valori tra 100 e 2800 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 930 GDD.

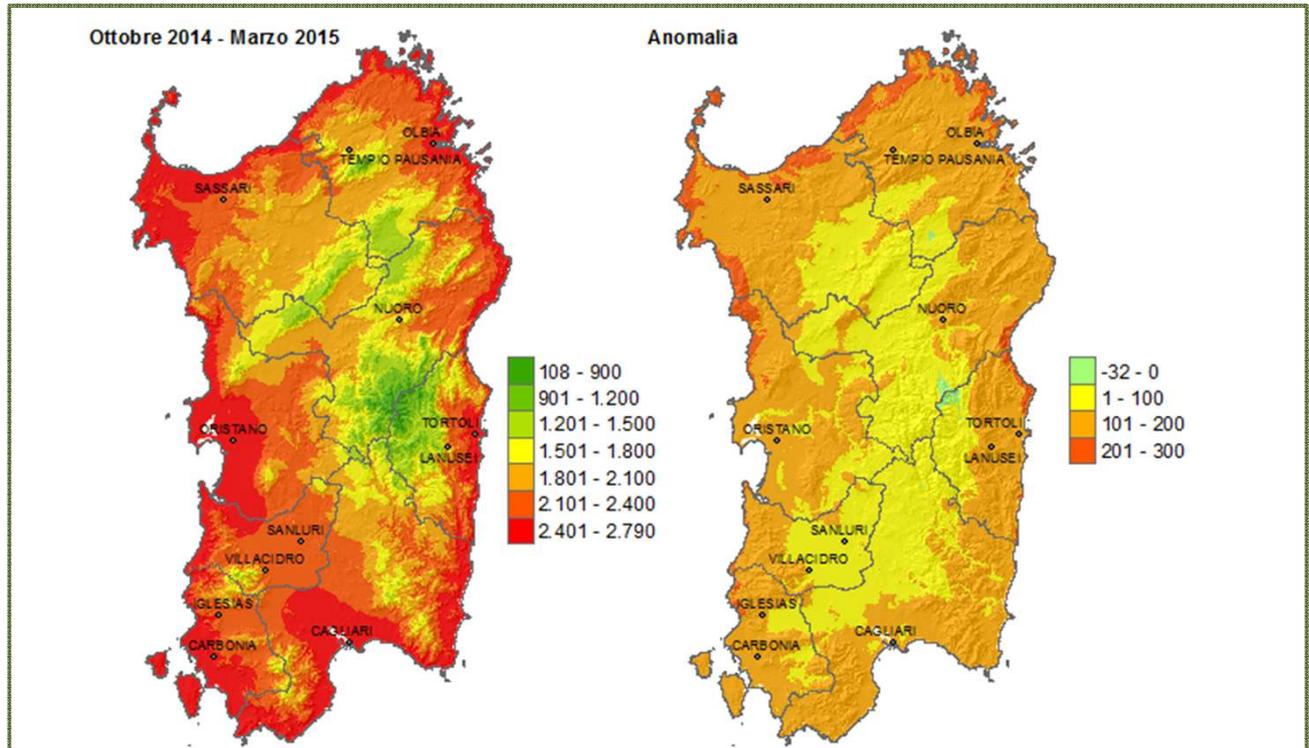


Figura 19. Sommatorie termiche in base 0 °C per ottobre '14–marzo '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

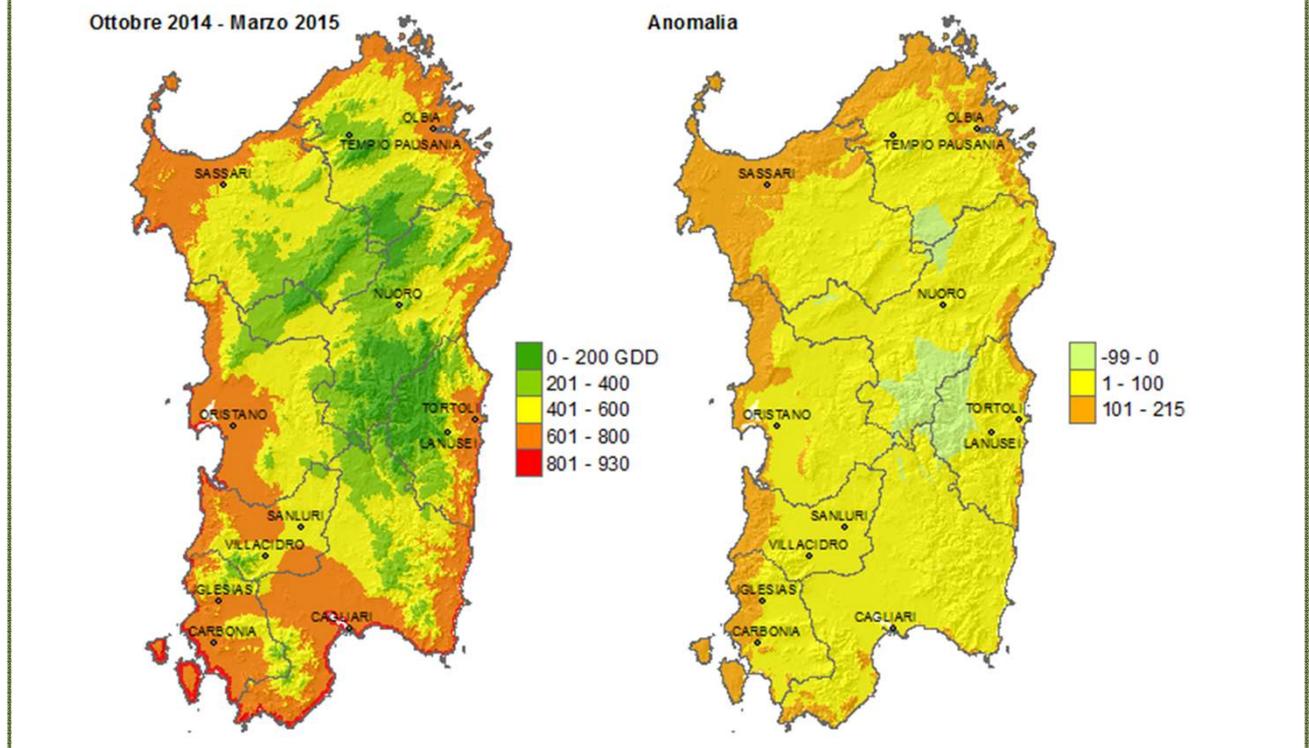


Figura 20. Sommatorie termiche in base 10 °C per ottobre '14–marzo '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Wind Chill Index (WCI)

I valori di WCI medio e la media delle minime del mese di marzo sono stati generalmente al di sotto della media, ad eccezione delle aree costiere e della pianura del Campidano (Figure 21 e 22). Il valore medio è risultato in prevalenza nell'intervallo di *Lieve Disagio*, mentre la media delle minime è risultata compresa tra quello di *Disagio* e *Lieve Disagio*.

Per quanto riguarda la permanenza oraria dell'indice nelle diverse categorie di stress (Figura 23), la situazione potenzialmente più critica ha interessato le stazioni di Bitti, Sadali, Macomer e Villasalto con circa 700 ore totalizzate suddivise nei livelli di *Lieve Disagio*, *Disagio* ed *Elevato Disagio*. Il valore di WCI più basso del mese (Figura 24) è stato osservato nella stazione di Bitti (-17.2), seguito da Macomer, Sadali, Iglesias, Villasalto e Giave, all'interno della categoria di *Elevato Disagio*, mentre l'80 % delle stazioni ha presentato minimi nella categoria di *Disagio*.

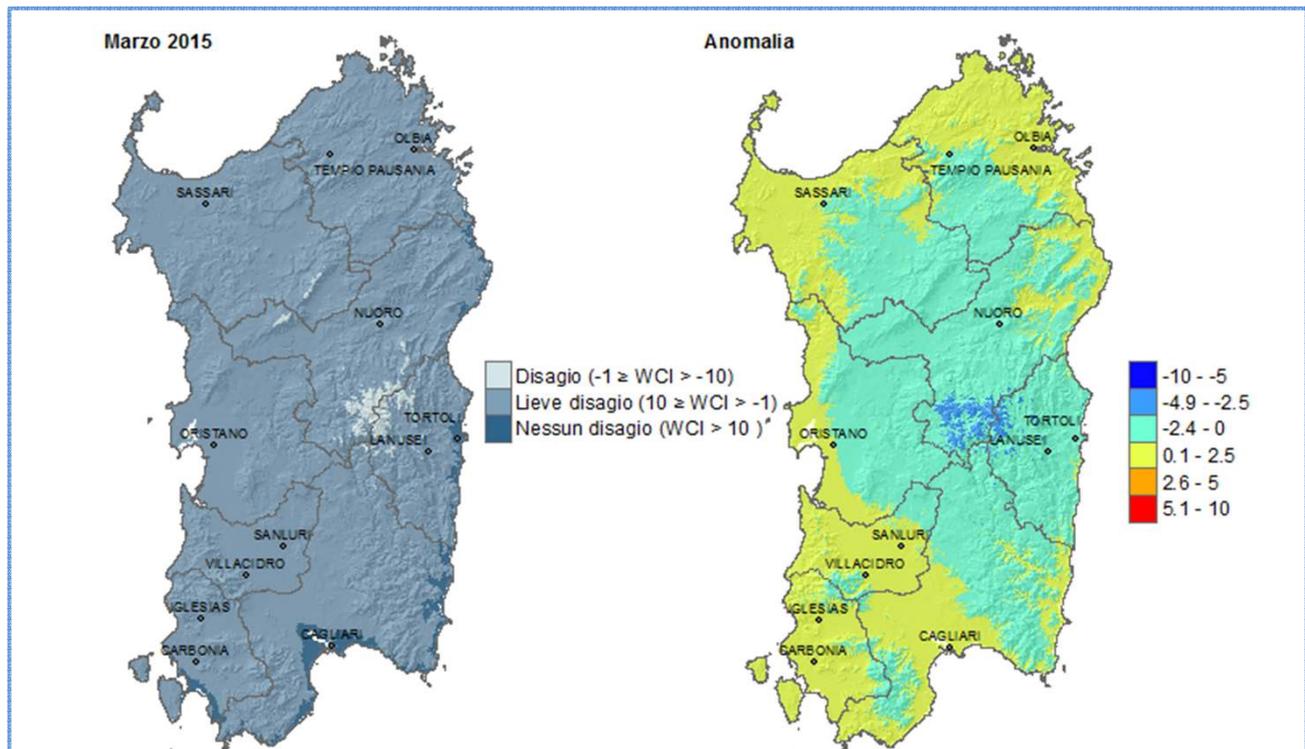


Figura 21. WCI medio per il mese di marzo 2015 e raffronto con i valori medi del periodo 1995-2007.

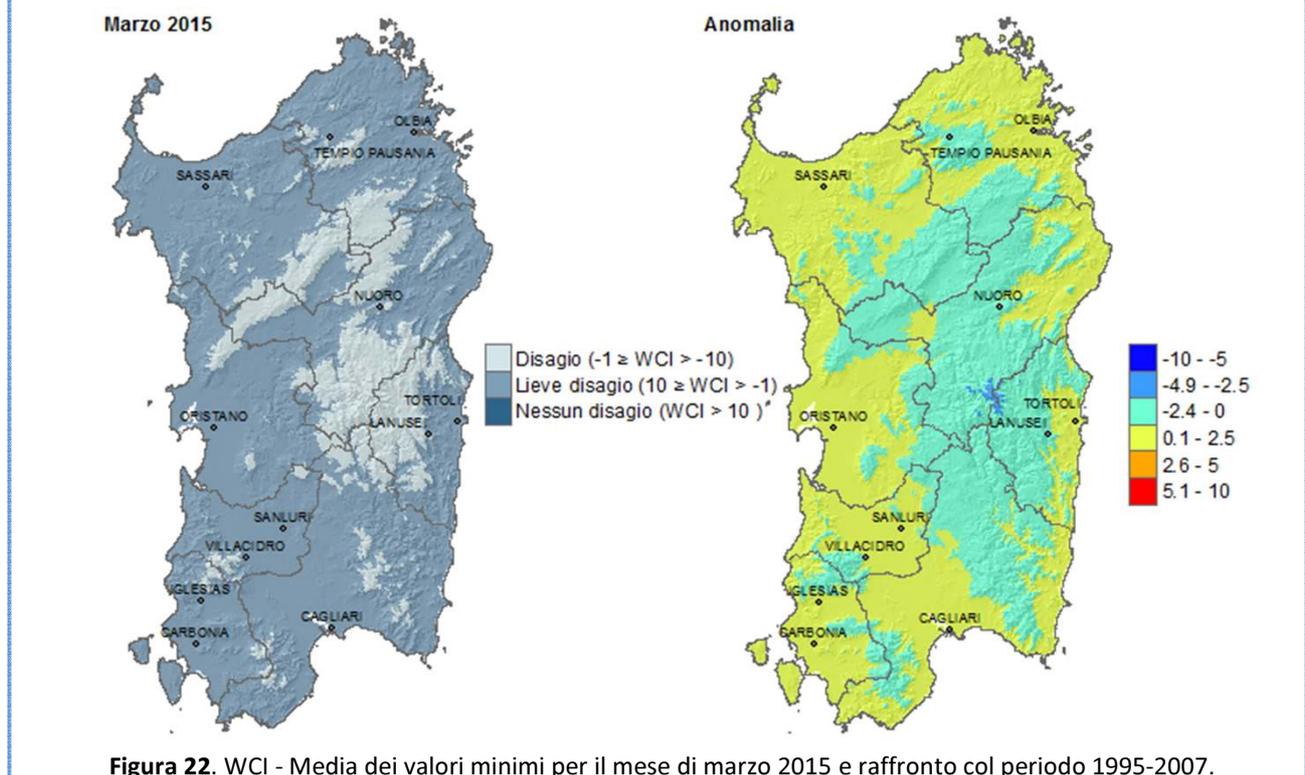


Figura 22. WCI - Media dei valori minimi per il mese di marzo 2015 e raffronto col periodo 1995-2007.

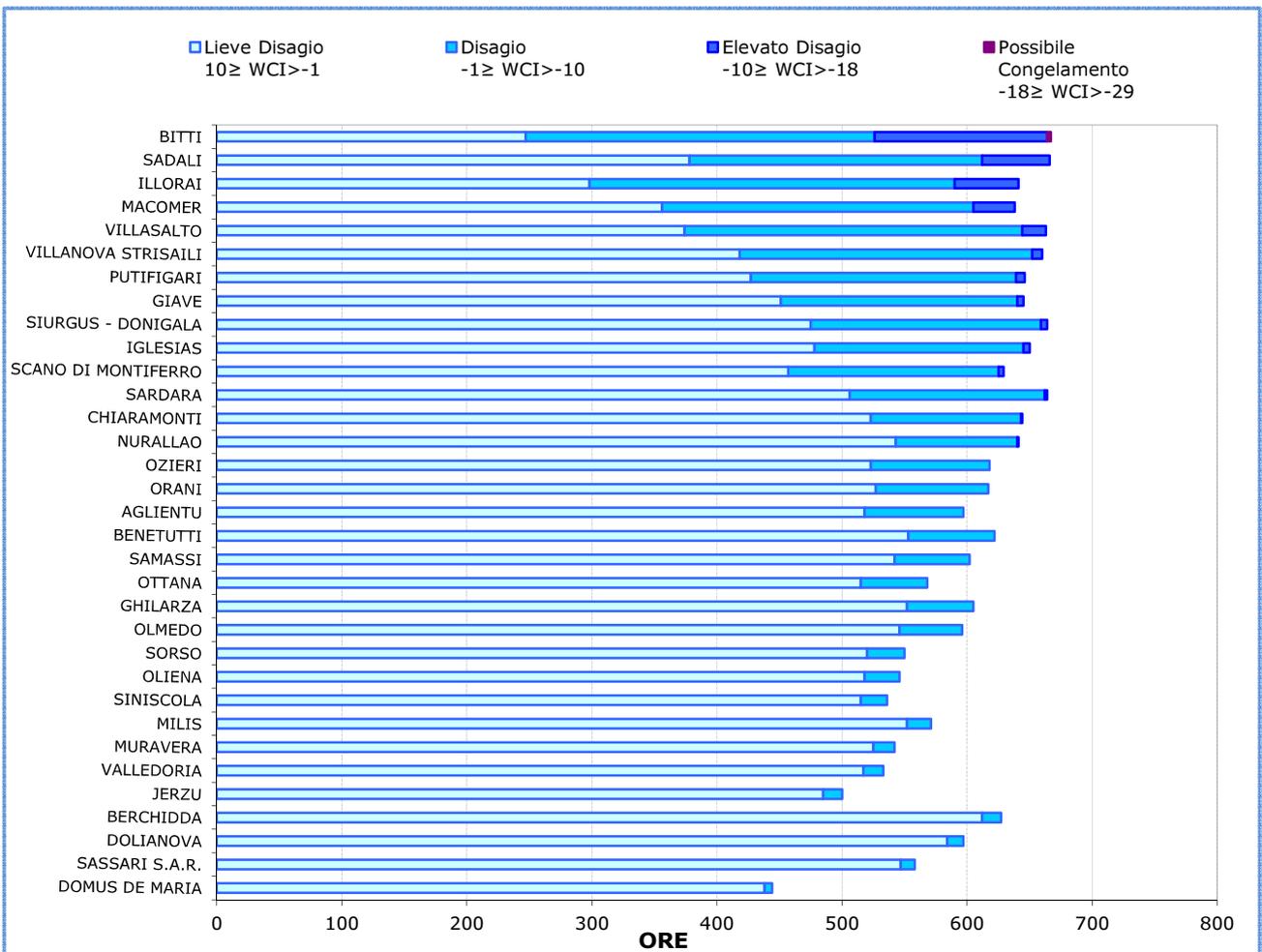


Figura 23. Numero di ore mensili con WCI nelle diverse classi di disagio per il mese di marzo 2015.

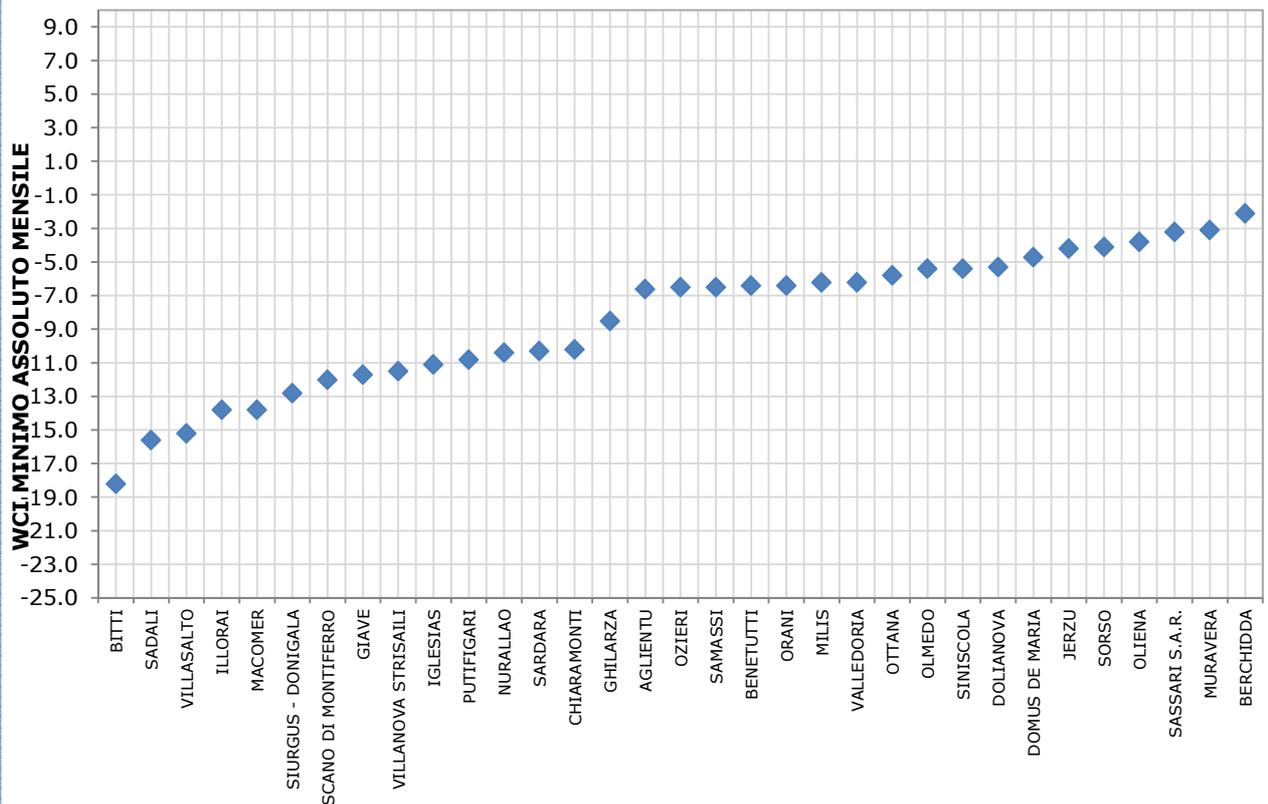


Figura 24. Valori minimi di WCI per il mese di marzo 2015.

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggere

Le precipitazioni di marzo unitamente alle temperature massime superiori alla media hanno consentito un buon accrescimento delle colture cerealicole, in fase di levata-inizio fioritura nel caso del frumento e in fase fenologica più avanzata per i cereali minori. Le piogge del periodo possono avere causato in alcuni casi e particolarmente nei terreni pesanti fenomeni di ristagno idrico.

Le condizioni termo-pluviometriche di marzo hanno inoltre consentito una ripresa degli accrescimenti delle specie foraggere che nei mesi precedenti, a seguito delle scarse piogge autunnali, hanno stentato nell'attività vegetativa.



Figura 25. Erbaio di foraggere

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Le **Figure 26-27** riportano le concentrazioni medie giornaliere dei principali pollini e spore aerodispersi rilevati dal campionatore volumetrico ARPAS¹ durante il mese di marzo 2015. Nel corso del mese si è assistito ad un aumento delle concentrazioni delle Cupressaceae, che a cavallo tra la seconda e la terza decade del mese, hanno raggiunto il picco di pollinazione registrando concentrazioni *alte* per diversi giorni consecutivi. Aumento anche dei pollini di Salicaceae (Populus) e Oleaceae (Fraxinus) su livelli di concentrazione *medio-alti* e *medi* rispettivamente. Anche i pollini di Urticaceae a fine mese hanno fatto rilevare un incremento delle concentrazioni che si sono mantenute su livelli *medi* per più giorni consecutivi. Le spore di Alternaria si sono mantenute su livelli molto bassi per tutto il mese e anche le altre spore fungine non hanno fatto rilevare concentrazioni particolarmente significative, ad eccezione delle Pleospora che invece ha presentato dei picchi interessanti in corrispondenza delle giornate piovose o particolarmente umide.

Per maggiori dettagli sul monitoraggio aerobiologico, consultare il sito all'indirizzo: <http://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/polline.asp>

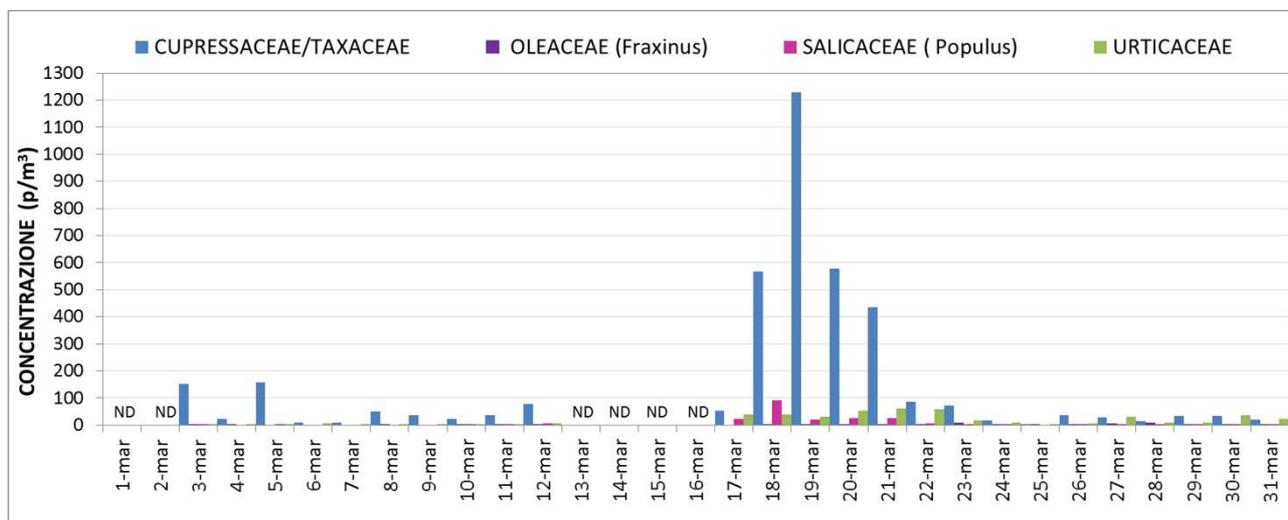


Figura 26. Concentrazione di Pollini – stazione ARPAS Sassari

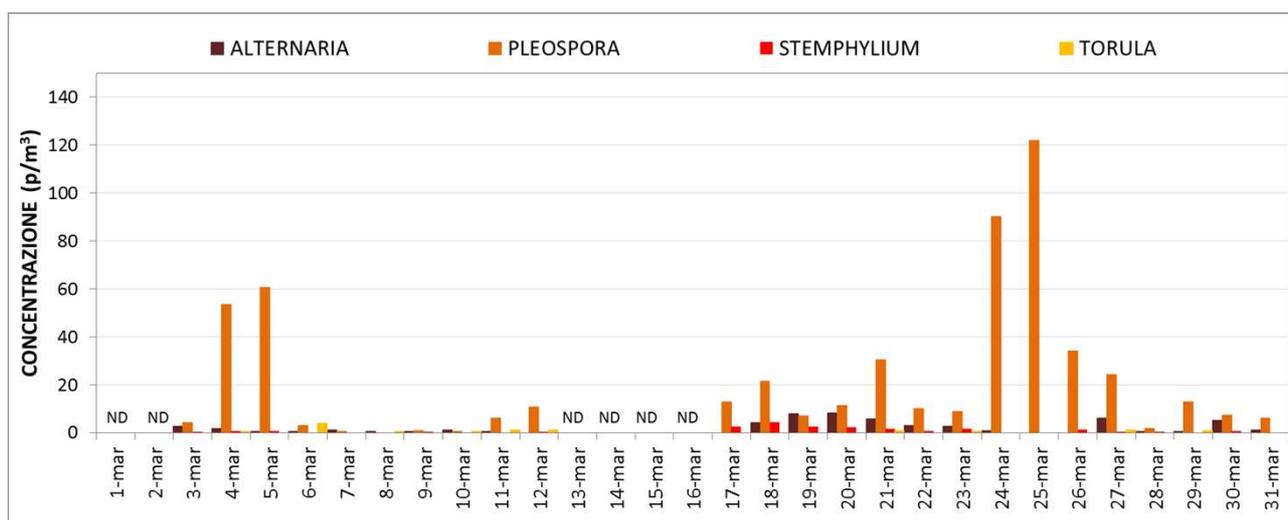


Figura 27. Concentrazione di Spore fungine – stazione ARPAS Sassari

¹Il campionatore ARPAS è ubicato presso la sede del Dipartimento Meteorologico dell'ARPA Sardegna, viale Porto Torres 119, Sassari (Latitudine: 40° 44' 25" N, Longitudine: 8° 32' 18" E, Quota: 124 m s.l.m.). Lettura e interpretazione dati sono a cura del Dipartimento Meteorologico ARPAS.